



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GIARDINO"

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di 1° grado

Via Pio X, 2 – 36065 MUSSOLENTE (VI)

Tel. 0424/577.052 - Fax. 0424/577.466

E-mail segreteria: istituto@comprensivomussolente.com

E-mail certificata: giardino@pec.comprensivomussolente.com

Sito della scuola: www.comprensivomussolente.com

C.M. VIIC80700T C.F. 82003190244



Siamo su facebook

ISTITUTO COMPRENSIVO MUSSOLENTE

Piccola guida per il Rappresentante di Classe e per gli altri rappresentanti negli organi collegiali (e non...)



1- Introduzione

Chi è il rappresentante di classe? Cosa fa? A che serve? Cosa possono fare i genitori nella scuola?

Questa piccola guida prova a rispondere a domande di questo tipo, fornendo ai rappresentanti di classe e d'Istituto, ma non solo, le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per affrontare questo compito.

Fare il rappresentante dei genitori nella scuola è certamente un servizio sociale, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale; ma è anche un'occasione personale per capire meglio, per curiosare un po' dietro le quinte di una scuola che non può essere vista come un luogo lontano e separato, perché è invece la realtà fisica ed emozionale in cui i vostri figli vivono una grande parte del loro tempo.

E' importante che la voce dei genitori si faccia sentire all'interno della scuola, per collaborare, proporre, costruire insieme.

E' altrettanto importante che, nell'ordinaria complessità della gestione della scuola, siano per tutti chiari competenze, responsabilità e funzioni.

In particolare, credo opportuno precisare ai rappresentanti che, di qualsiasi azione venga intrapresa in favore del miglioramento del servizio scolastico, deve essere prima di tutto informato il Dirigente Scolastico, in modo da evitare sovrapposizioni o misconoscimento dei ruoli.

Sono convinta che una corretta e fattiva collaborazione tra le famiglie, la dirigenza e il personale possa contribuire, e non poco, ad un'ottimale gestione della scuola.

Con questo auspicio, e in occasione del rinnovo e dell'avvio degli organi collegiali di questo Istituto, vi ringrazio e vi auguro un sereno anno di lavoro.

Laura Biancato

2- Il Rappresentante di classe.

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali; quelli operanti a livello di classe o di gruppo di classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione:

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione

- Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione

Scuola Primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.

Scuola Secondaria di primo grado: Consiglio di Classe

- Docenti della stessa classe
- Fino a quattro rappresentanti dei genitori della classe interessata.

I rappresentanti di classe vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive** (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

La **presidenza del Consiglio di Classe o di Interclasse** spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Le riunioni di questi organi sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico.

I consigli di classe e interclasse si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

Per legge, il consiglio di classe e interclasse ha i seguenti **compiti**:

- Prendere visione della programmazione didattica elaborata dai docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Verificare, in media ogni due mesi, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa d'Istituto

Ciascuno di questi organismi può riunirsi con la sola componente docenti.

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

A titolo di esempio, ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di interclasse e di classe e a composizione mista:

- il comportamento generale degli alunni;
- impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- organizzazione di attività integrative e iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale, ecc;
- l'organizzazione delle uscite didattiche e la collaborazione eventuale per la loro attuazione;
- adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- organizzazione della biblioteca;
- organizzazione di mostre, avvio di progetti educativi;
- i problemi legati alla mensa scolastica;
- ogni altra tematica inerente la vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe.

Nel consiglio di interclasse o di classe a composizione mista non possono essere trattati casi singoli, ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola.

2.1 – Diritti e doveri dei rappresentanti di classe?

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico, (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio d'Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
- essere convocato alle riunioni in orari compatibili con gli impegni di lavoro;

- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta, come da Regolamento d'Istituto, almeno 10 giorni prima dell'utilizzo, indirizzata al dirigente scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.
- avere a disposizione dalla Scuola il locale per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali, ecc. pagando il costo delle fotocopie) nel rispetto della normativa sui dati sensibili;

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al dirigente scolastico.

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il dirigente scolastico, presso il Consiglio d'Istituto, delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante di classe NON ha il dovere di:

- Farsi promotore di collette;
- Gestire un fondo cassa della classe;
- Comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

Tuttavia, in alcuni casi, accettare di sobbarcarsi alcune incombenze di questo genere può essere utile e può costituire una ulteriore occasione di collaborazione tra genitori e tra genitori e scuola.

2.3- ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI.

Ecco alcune informazioni e suggerimenti utili ai rappresentanti di classe:

Presentatevi agli altri genitori: se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi.

Invitate gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico in modo da poterli contattare facilmente;

Diffondete il più possibile le informazioni che avete sulla vita della scuola;

Chiedete la collaborazione degli insegnanti per inviare le comunicazioni agli altri genitori della classe;

Chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva;

Se nella vostra classe subentrate ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno fatto il rappresentante di classe, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili;

Potete organizzare liberamente **riunioni con i genitori** (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola.

E' buona norma **avvisare la segreteria** della scuola o l'insegnante, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non potete essere presenti;

Nelle riunioni **chiedete tutti i chiarimenti necessari**: avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete;

Non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: è impossibile mettere d'accordo tutti!

3- GLI ALTRI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA.

Gli organi collegiali sono organismi di governo e gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica.

Tali organi sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla vita della Scuola.

Gli **organi collegiali del singolo istituto** sono:

- Il Consiglio di classe o di interclasse;
- Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva;
- Il Collegio dei docenti;
- Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

3.1 - Il consiglio d'istituto.

Il Consiglio d'Istituto è formato (quando il numero degli alunni è superiore a 500) da 19 componenti:

- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- 8 rappresentanti dei genitori;
- il dirigente scolastico.

E' un organismo che resta in carica per 3 anni ed è **presieduto da un genitore** eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio d'Istituto elegge anche, al suo interno, i membri della Giunta esecutiva.

Il Consiglio si riunisce in seduta pubblica (eccetto nei casi in cui si parla di persone) in media 4 o 5 volte all'anno: possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola, insegnanti, genitori e personale A.T.A.

I verbali delle riunioni sono agli atti della direzione e sono consultabili da chiunque ne abbia interesse.

I compiti principali del Consiglio d'Istituto sono:

- Deliberare il Piano annuale e il conto consuntivo e disporre in ordine all'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto;
- Adottare il Regolamento interno dell'Istituto;
- Adottare il Piano dell'Offerta Formativa e deliberarlo per quanto di sua competenza;
- Definire e deliberare il calendario scolastico;

- Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi e delle sezioni e al coordinamento organizzativo dei consigli di interclasse e di classe;
- Deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti che la legge gli assegna e fatte salve le competenze del Collegio dei docenti;
- Promuovere contatti con altre scuole e istituti;
- Deliberare in merito alla partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive, ricreative nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- Esprimere parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

3.2- La Giunta Esecutiva

E' formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (membri di diritto), da un docente, un non docente e due genitori eletti all'interno del Consiglio .

La Giunta Esecutiva predispose il piano annuale ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

3.3- Il Collegio Dei Docenti

I compiti principali del Collegio dei docenti sono:

- Elaborare e deliberare il Piano dell'Offerta Formativa per ciò che concerne gli aspetti didattici e formativi della Scuola, tenendo conto delle eventuali proposte dei Consigli di Interclasse e di classe;
- Deliberare in merito al funzionamento didattico dell'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- Formulare proposte al dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi , l'assegnazione dei docenti alle classi stesse, la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, se necessario dei correttivi per il miglioramento dell'attività scolastica;
- Deliberare l'adozione dei libri di testo, dopo aver sentito il parere dei consigli di interclasse ;
- Provvedere agli acquisti dei sussidi didattici;
- Adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- Deliberare il piano di formazione in servizio per i docenti dell'Istituto;
- Eleggere i suoi rappresentanti nel Consiglio di circolo e nel Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- Esprimere pareri, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette all'educazione alla salute;
- Programmare ed attuare iniziative per il sostegno

3.4- Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

Procede alla valutazione del servizio dei docenti neoimmessi in ruolo, durante l'anno di formazione e, su richiesta degli interessati, alla valutazione del servizio dei docenti sulla base dei criteri fissati dalla normativa vigente.

E' formato dal dirigente scolastico e da docenti eletti annualmente dal Collegio dei Docenti.

4- ALTRE OCCASIONI DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

(Non sono organi collegiali).

4.1- Assemblee dei genitori

I genitori hanno il diritto di riunirsi nei locali della scuola, previa richiesta al Dirigente Scolastico.

Le Assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe, di istituto.

Possono essere gestite dai genitori anche senza la presenza dei docenti.

4.2- La Commissione mensa.

La commissione mensa é un organismo di vigilanza sul funzionamento del servizio di refezione scolastica.

Può essere formata da rappresentanti dei docenti, dei collaboratori scolastici e dei genitori.

4.3. – Il Comitato Genitori.

Il Comitato Genitori è costituito dai rappresentanti di tutte le classi della Scuola e da altri genitori degli alunni frequentanti le varie sezioni dell'Istituto.

Tra le sue funzioni vi è quella di collaborare attivamente alla vita scolastica con proposte, suggerimenti e aiuti, e rappresenta la forza principale dell'attività del Comitato stesso.

Il Comitato si rende disponibile per dialogare con le Istituzioni, con il Dirigente Scolastico ed i Docenti per creare, costruire assieme e promuovere iniziative che aiutino a migliorare la vita scolastica dei nostri figli.

La partecipazione volontaria al Comitato ha da sempre costituito un gruppo affiatato di persone che condivide idee e principi rivolti al miglioramento dell'organizzazione scolastica.

Il Comitato Genitori rappresenta la voce di coloro che sentono la necessità di essere attivi e di aiuto per tutte quelle iniziative e promozioni rivolte ai nostri figli, affinché possano sentirsi tutelati ed individui importanti nella vita scolastica, nella loro crescita ed educazione.

Generalmente, il Comitato è rappresentato e coordinato da un Presidente eletto dai genitori.

Nel caso in cui le riunioni del Comitato dei Genitori si svolgano presso i locali scolastici sarà richiesta autorizzazione al Dirigente Scolastico, secondo il Regolamento d'Istituto.

Le Assemblee del Comitato dei Genitori sono aperte a tutte le componenti della scuola e a chiunque venga invitato a parteciparvi dal Comitato stesso.